



Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL "PERCORSO ATTUATIVO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE PER PAZIENTI AFFETTI DA HIV/AIDS"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che la legge 5 giugno 1990, n. 135 concernente il "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS", all'art.1 comma 2 prevede che le Aziende, sulla base di indirizzi regionali promuovono l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, finalizzata a garantire idonea e qualificata assistenza nei casi in cui, superata la fase acuta della malattia sia possibile la dimissione dall'ospedale e la prosecuzione delle occorrenti terapie in assistenza domiciliare;
- b) che lo stesso art.1 comma 2 prevede che il trattamento a domicilio può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazioni assistenziali diverse, al l'uopo autorizzate e convenzionate;
- c) che la Regione Campania con DCA n.15 del 20.03.2014 ha approvato il documento tecnico riportante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV" che definisce percorsi di assistenza domiciliare integrata e ospedalizzazione domiciliare in relazione al bisogno assistenziale e complessità del caso con la suddivisione per livelli di intensità assistenziale;
- d) che l'art. 57 del DPCM 12 gennaio 2017, che definisce ed aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza, dispone che il SSN garantisca alle persone con infezione da HIV/AIDS le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali previste dalla legge 5 giugno 1990, n. 135 e dal Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000;
- e) che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 ottobre 2017 ha sancito l'Intesa sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)" (Rep. Atti n. 180/CSR del 26.10.2017) contenente indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome, recepito dalla Regione Campania con DCA del 05.07.2018 n° 59;

PREMESSO, altresì

- a) che la succitata legge n. 135/90 prevedeva che il finanziamento degli interventi di assistenza domiciliare avvenisse con quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente e vincolate allo scopo;
- b) che con DGR n. 41 del 14.02.2011 è stato approvato il documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Sistema dei Servizi domiciliari in Campania";
- c) che con DCA n. 1 del 07.01.2013 è stato approvato il documento recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania", coerentemente con la D.G.R.C n.41/2011;
- d) che il richiamato decreto commissariale stabilisce le tariffe delle cure domiciliari per tutti i livelli di assistenza, di primo-secondo-terzo livello e cure domiciliari palliative;
- e) che il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 ha stabilito che, a decorrere dal 2014, con riferimento alle quote a destinazione vincolata individuate per la lotta all'AIDS dalla Legge 135/1990 (Formazione e Assistenza Domiciliare), gli specifici criteri di riparto, ivi stabiliti, siano sostituiti dalla quota di accesso derivante dalla ripartizione del fabbisogno sanitario indistinto standard regionale;
- f) che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015" ed in particolare l'art. 1 comma 560 prevede che *"A decorrere dall'anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti ...dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS» ...confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard... "*;

- g) che, ai sensi della summenzionata L. 190/2014 e successive Intese CSR, gli oneri per le prestazioni assistenziali di trattamento a domicilio e presso case alloggio a persone con AIDS, di cui alla L. 135/90, risultano così ricompresi nella quota pro capite gravante sul SSR, attribuita a ciascuna Azienda Sanitaria Locale per i cittadini residenti nel territorio di competenza;
- h) che l'Intesa Stato Regioni del 23 dicembre 2015, Rep. Atti n. 236/CSR, "Intesa, ai sensi dell'articolo I, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662" dispone che, in applicazione dell'art. I, comma 560, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), il finanziamento indistinto alle Regioni comprenda anche i finanziamenti già previsti dalla L. 135/1990;
- i) che con Decreto della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii. è stato istituito il "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", presieduto dal Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C., con il compito di dare attuazione a quanto previsto nel "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) e dal P.R.P.;

RILEVATO

- a) che il Progetto Obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000 ha stabilito che "...fermo restando le caratteristiche dell'ospedalizzazione a domicilio, secondo quanto previsto dal precedente "Progetto Obiettivo AIDS 1994-1996", bisognerà realizzare l'assistenza a domicilio nella forma dell'assistenza domiciliare integrata. Tale attività assistenziale potrà essere assicurata organizzando e coordinando le attività in termini dipartimentali, con l'impiego del personale dei presidi ospedalieri (segnatamente delle unità operative di malattie infettive) e dei servizi delle aziende sanitarie, ivi compresi gli operatori del servizio di guardia medica e di emergenza territoriale nonché con il concorso, per quanto di competenza, dei medici di medicina generale."
- b) che il Piano Nazionale AIDS (PNAIDS), di cui alla citata Intesa del 26/10/2017, considera requisito fondamentale in termini di tutela dei diritti di salute e di efficacia di intervento sanitario il mantenimento dell'attuale quadro legislativo sull'assistenza a domicilio delle persone con HIV, pur con gli adeguamenti delle prestazioni da erogare resi necessari dall'evoluzione dello scenario clinico e assistenziale della malattia;
- c) che il "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS" ha elaborato il documento "*Percorso attuativo per l'assistenza domiciliare per pazienti affetti da HIV/AIDS*";
- d) che il suddetto documento ha l'obiettivo di apportare le necessarie modifiche al modello organizzativo del piano di trattamento a domicilio delle persone con infezione da HIV/AIDS nella Regione Campania di cui al DCA n.15 del 20.03.2014, in considerazione del mutamento e della diversificazione del bisogno assistenziale dei pazienti affetti dalla patologia in argomento, nonché delle modificazioni normative a vario titolo intervenute successivamente all'adozione del citato provvedimento;

RITENUTO

- a) di dover approvare il menzionato documento elaborato e proposto dal "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii;
- b) di dover attribuire alle Aziende Sanitarie Locali ogni adempimento in materia di prestazioni domiciliari e residenziali per persone con infezione da HIV/AIDS, ivi compresi gli aspetti di natura amministrativa e contabile relativi alle prestazioni rese;
- c) di dover stabilire che le AA.SS.LL., le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS, entro 20 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;

VISTI

- a) la Legge 5 giugno 1990, n. 135 concernente il "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS";

- b) la DGR n° 41 del 14.02.2011 recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Sistema dei Servizi domiciliari in Campania";
- c) il DCA n. 1 del 07.01.2013 recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania";
- d) il DCA n.15 del 20.03.2014 recante "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da HIV";
- e) la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015";
- f) l'Intesa sancita in data 26 ottobre 2017 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";
- g) il DCA del 05.07.2018 n° 59 di recepimento del "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare il documento "*Percorso attuativo per l'assistenza domiciliare per pazienti affetti da HIV/AIDS*" elaborato e proposto dal "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii., che allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A) ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali ogni adempimento in materia di prestazioni domiciliari e residenziali per persone con infezione da HIV/AIDS, ivi compresi gli aspetti di natura amministrativa e contabile relativi alle prestazioni rese;
3. di stabilire che le AA.SS.LL., le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS, entro 20 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;
4. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione, monitoraggio e controllo di quanto previsto nell'allegato documento;
5. di dare atto che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento, comprensivo di allegati, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Organi di Vertice delle AA.OO., delle AA.OO.UU. e delle AA.SS.LL., all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 28.07.2017 n. 23, ed al BURC per la pubblicazione.